

Flash mob per il Pronto soccorso e ancora proteste per le ricette

Rimuovere filigrana ora

A Cairo due fronti aperti per Sanità che cerca di tornare alla normalità

MAURO CAMOIRANO
CAIRO M.

Flash Mob a favore di un Punto di Primo Intervento aperto h24, sabato mattina, davanti al Municipio di Cairo dove si svolgerà il Consiglio comunale. Ad organizzarlo, il Comitato sanitario locale.

La manifestazione, spiega il presidente del Comitato, Giuliano Fasolato, «nasce perché è vero che il Decreto Balduzzi prevede per i PPI un'apertura 12 ore, ma la deroga per il PPI di Cairo non è stata un regalo piovuto dal cielo, ma l'accoglimento di una mozione bipartisan approvata dal Consiglio regionale nel marzo 2016 e che ora si vuole cancellare».

Ma si apre anche un altro fronte: quello delle ricette dematerializzate e, in generale, dei medici di famiglia. Le ricette per sms o mail stanno causando agli anziani parecchi impacci, tanto che, ad esempio, Cairo Salute ha affiancato ad esse nuovamente le ricette tradizionali. Escamotage che si chiede venga adottata da tutti i medici. Così come si chiede un ritorno alla normalità anche per quanto riguarda l'accesso agli studi. Commenta, perentorio, il dottor Giusto, presidente del Sindacato medici di famiglia: «I medici sono lasciati senza direttive chiare. Anzi, inizialmente abbandonati, senza poter contare su Dpi necessari, molti medici sono "arretrati" rispetto al territorio, sbarando gli studi, ricevendo solo su appuntamento, o magari per telefono, ed affidandosi ben volentieri alle ricette telematiche. Un atteggiamento inizialmente anche comprensibile, ma ora è tempo che i medici, la sanità pubblica, tornino sul territorio e vadano incontro alle esigenze dei propri pazienti con il giusto supporto da parte di Regione ed Alisa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabato ci sarà un flash mob per la riapertura del Pronto soccorso di Cairo Montenotte

CAIRO MONTENOTTE

Nuova ordinanza restrittiva per il mercato settimanale

Mercato settimanale di Cairo, regole anticovid sino al 14 luglio. Nuova ordinanza del sindaco Paolo Lambertini che accentua per certi aspetti le precauzioni. Si dispone, ad esempio, di ridurre l'occupazione pubblica in concessione in modo che la corsia dedicata alla clientela abbia una larghezza di 4 metri; di limitare l'assegnazione provvisoria giornaliera in spunta ai soli posti assegnati e temporaneamente vacanti; il mantenimento della di-



Mercato, nuova ordinanza

stanza minima tra un banco e l'altro, con chiusura di un nastro bianco e rosso dei relativi corridoi. Le merci, in particolare quelle appese, dovranno essere posizionate in modo da non venire accidentalmente a contatto con le persone; di servire i clienti in ragione di uno ogni due metri sul fronte del banco e comunque per un massimo di tre. Obbligo di mascherina per i clienti con divieto di vendita a chi ne fosse sprovvisto.

Mascherina che, come si sa, sino al 30 giugno è obbligatoria anche per tutto il centro storico, dove è possibile l'accesso, il transito e la permanenza nelle aree pubbliche e aperte al pubblico solo indossando correttamente mascherine. M. CA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA